



Alla c.a. Direttore

Lentiai, Febbraio 2014

In allegato alla presente potrete trovare il bando per un concorso di Poesia Haiku per le scuole di ogni ordine e grado della Provincia di Belluno, siamo a conoscenza che già molte scuole propongono questo tipo di composizione poetica all'interno delle ore di Letteratura o Storia dell'arte, ci è sembrato quindi opportuno (per noi che proponiamo Arti Tradizionali Giapponesi) promuoverne la diffusione.

Il concorso è totalmente gratuito, e troverà la sua massima espressione nella esposizione di tutti gli elaborati alla manifestazione NIHON NO KAZE che si terrà nel primo weekend di Giugno a MEL, presso il Palazzo delle Contesse.

Vi preghiamo pertanto, se possibile, di darne diffusione agli insegnanti ed agli allievi, che potranno partecipare a titolo personale, come singole classi, o come Istituto.

Vi ringraziamo anticipatamente per la diffusione che Vorrete dare all'evento.

Distinti Saluti
Il Presidente del comitato Organizzatore
Giopp Loris
328/3382067
fuegan2@gmail.com



PRIMO CONCORSO DI POESIA HAIKU E SENRYU

Lentiai, Febbraio 2014

L'associazione sportiva dilettantistica **JUDO LENTIAI – SETTORE CULTURA ORIENTALE**, in Collaborazione coi Comuni di MEL e LENTIAI, **IL CIRCOLO PROMOZIONE CULTURA DI MEL**, il negozio di Articoli Giapponesi **HAMAKURA** e con il Patrocinio del **Consolato Generale del Giappone** indice il primo Concorso di **Poesia Haiku e Senryu** per le scuole della provincia di Belluno.

Il concorso si colloca all'interno delle attività della manifestazione **NIHON NO KAZE- IL VENTO DEL GIAPPONE** che si terrà presso il Palazzo delle Contesse di Mel nei giorni 31/05 – 02/06/2014

Cos'è un Haiku?

Un haiku (俳句) è un componimento poetico di tre versi caratterizzati da cinque, sette e ancora cinque sillabe. È una poesia dai toni semplici che elimina i fronzoli lessicali e le congiunzioni e trae la sua forza dalle suggestioni della natura e le sue stagioni. L'haiku fu creato in Giappone nel secolo XVII e deriva dal tanka, componimento poetico di 31 sillabe che risale già al IV secolo. Per l'estrema brevità richiede una grande sintesi di pensiero e d'immagine.

*Tradizionalmente l'ultimo verso è il cosiddetto riferimento stagionale o **kigo**, cioè un accenno alla stagione che definisce il momento dell'anno in cui viene composta o al quale è dedicata. Soggetto dell'haiku sono scene rapide ed intense che rappresentano, in genere, la natura e le emozioni che esse lasciano nell'animo dell'haijin (il poeta). La mancanza di nessi evidenti tra i versi lascia spazio ad un vuoto ricco di suggestioni, quasi come una traccia che sta al lettore completare.*

Gli haiku tradizionali non hanno alcun titolo.

Tra i maggiori poeti di haiku si ricordano Matsuo Bashō, Yosa Buson, Kobayashi Issa, Masaoka Shiki, Chiyo. Hanno composto haiku anche Jorge Luis Borges (I diciassette haiku), Paul Claudel (Cento frasi per ventaglio), Allen Ginsberg ed Edoardo Sanguineti.

(da Wikipedia, la Libera Enciclopedia)

Regolamento del Concorso

- 1) Tutti i ragazzi iscritti alle scuole di ogni ordine e grado della Provincia di Belluno possono inviare un massimo di due poesie originali ciascuno, ogni poesia dovrà rispettare i canoni classici della poesia Haiku e la metrica.

Il canone Minimo perché un componimento sia considerato Haiku o Senryu è che rispetti la seguente metrica:

Tre versi: 5, 7, 5 sillabe

Per il conteggio delle sillabe è utile ricordare che nella Poesia in lingua italiana quando una parola termina con vocale (o dittongo), e la successiva inizia per vocale (o dittongo), le loro sillabe si uniscono in quella che prende il nome di "sinalefe" ovvero una pronuncia monosillabica. Ad esempio, nel verso di Dante Alighieri "E quindi uscimmo a riveder le stelle", la sinalefe viene applicata tra le parole "quindi uscimmo" ed immediatamente dopo ad "uscimmo a". In questo modo un verso altrimenti composto da tredici sillabe può essere considerato endecasillabo.

Altri canoni estetici che verranno presi in considerazione sono:

- **Kigo** (riferimento stagionale) (un Haiku privo di Kigo è chiamato Senryu)
- **Piccolo kigo** : riferimento al giorno nel suo succedersi (aurora, alba, pomeriggio, tramonto eccetera)
- **Cesura (kireji)**: una sospensione che suscita un vuoto nel lettore a livello di percezione estetica, uno stacco che genera un'attesa o un "salto" emotivo.

- 2) Le poesie non devono essere state pubblicate precedentemente su Internet o in qualunque altra forma pena la squalifica.
- 3) Gli haiku dovranno essere inviati **ENTRO E NON OLTRE IL 30/04/2014** in forma elettronica (foglio excel o word) con l'indicazione di : Nome e Cognome, Scuola e Classe frequentata
All'indirizzo Email fuegan2@tin.it
Le poesie possono (e sarebbe opportuno) essere inviate collettivamente dalla Classe/scuola in un unico File.
- 4) Le poesie inviate verranno esposte all'interno della manifestazione **Nihon No Kaze** che si terrà presso il Palazzo delle Contesse nei giorni 31 Maggio – 2 Giugno 2014
- 5) Una commissione di Poeti Bellunesi e Rappresentanti delle associazioni organizzatrici selezioneranno, a proprio insindacabile giudizio, gli elaborati migliori secondo le seguenti categorie:
 - A) Scuole di Primo grado (elementari) (1°, 2°, 3° posto)
 - B) Scuole di Secondo grado (Medie e Superiori) (1°, 2°, 3° posto)
 - C) Migliore Haiku Assoluto

Il Migliore Elaborato in Assoluto verrà premiato con la creazione, da parte di un Maestro di Shodo (calligrafia), di un Kakejuku (rotolo appeso) su cui verrà dipinta la poesia vincitrice tradotta in giapponese.

Il Kakejuku verrà spedito direttamente dal Giappone ed è Offerto dallo Sponsor del concorso, il negozio online **HAMAKURA** di Hamamatsu.

Gli altri Haiku premiati riceveranno una targa di merito.

- 6) La premiazione avverrà durante la manifestazione Nihon No Kaze, Lunedì 2 Giugno 2014, presso il Palazzo delle Contesse di Mel (BL)
- 7) Partecipando al Concorso Viene concesso all'AS Judo Lentiai l'uso degli elaborati inviati, che rimangono comunque proprietà intellettuale dell'autore. L'Associazione potrà utilizzarli all'interno delle proprie attività, pubblicazioni, siti internet o qualunque altra forma di pubblicazione, citandone l'autore.



I metodi adottati dalle varie scuole attuali per scrivere haiku sono molteplici. Ecco il metodo che noi ti suggeriamo per realizzare i tuoi haiku

(tratto da www.silloge.it)

- Leggi attentamente gli haiku de "I Grandi Maestri" per calarti nell'ambito di ciò che significa "haiku";
- Tieni in considerazione tutte le regole necessarie alla composizione dello haiku;
- Fissa nella tua mente l'istante che ti ha colpito, la sensazione che hai provato, descrivilo "mentalmente" cercando di ricrearlo a livello emotivo in tutti i minimi particolari, elimina qualsiasi preconcetto circa l'oggetto o il momento che ha determinato questo tuo "intimo incontro". Non renderlo quale semplice descrizione oggettiva o fotografica;
- Ora prova a trasmettere quanto "percepito" tramite la composizione di una breve poesia, meglio se riesci a scrivere tre soli versi molto brevi;
- Adesso elimina tutte le parole superflue: ti servono veramente tutti gli aggettivi e gli articoli che hai inserito?
- Definisci la "stagione" in cui vuoi collocare la tua composizione: cioè inserisci il kigo, il riferimento stagionale che permetterà al lettore di comprendere tale collocazione temporale. Per scegliere il kigo più adatto, prova a scriverne più di uno e poi effettua la tua scelta;
- Non inserire metafore;
- Non inserire rime;
- Cerca la tua "pausa" ed inseriscila;
- Adesso scrivi il tuo haiku:

**3 versi (5-7-5 sillabe)
1 solo riferimento stagionale
1 pausa.**

Alcuni esempi di Haiku:

nel vècchio secchio
hò seminato tanti
fiori di campo

Òlga Neagu - Italia (Latina)

giornata d'afa,
tra carteggi d'ufficio
un origami
Andrèa Cecon - Italia (Ùdine)

una farfalla
svolazza su nel cièlo
del mio mòntor

Gheorghita Tiron -Scuòla Elementare "Auròra"

A piene mani
la bimba con le more
viola il sorriso

Lella Buzzacchi (Italia-BG-Torre de' Roveri)

Sovrappensiero
ho di nuovo versato
due tazze di tè

Andrea Anselmino – Italia (Chieri)

Ti ascoltavo
Fra i rami il sole
Mi raggiungeva

umida nebbia
nello stagno un sasso
non sono solo

Matteo Vigani

